



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 15, del mese di Gennaio alle ore 13:30, nella sede della Provincia, la Vice Presidente SANTERO CHIARA, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 959/2018 DECRETO N. 3

COMUNE DI FORLÌ' - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DA REALIZZARSI IN UN'AREA CLASSIFICATA "ZNI (M) 29 A - ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO", UBICATA IN VIA BERTINI. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 (4° COMMA) DELLAL.R. 20/2000 E SS.MM.II.; PARERE SULLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. PARERE GEOLOGICO -SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E SS.MM.II.

LA VICE PRESIDENTE

Vista la nota prot. n.1016 del 15/01/2018 con la quale il Presidente, in riferimento alla proposta di decreto n.959 del 15/01/2018, ha espresso il proprio l'impedimento ad adottare il presente atto, in quanto versa in una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Forlì, decidere in relazione ai pareri ed alle osservazioni formulate da questa Provincia in merito al Piano in oggetto;

Richiamato il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/201, il quale tra l'altro recita : “.....*Il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito....*”;

Su proposta del del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa alla **Variante al Piano Urbanistico Attuativo** di iniziativa privata, da realizzarsi in un'area classificata “**ZNI (m) 29 A – Zona di nuovo insediamento**”, ubicata **Via Bertini**, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 09/10/2017 ed assunta al prot. prov.le n. 25750 di pari data e volta a richiedere:

- formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 (4° comma) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.
- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di:

- Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- Piano Operativo Comunale (POC) ri-adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 30/7/2013 e approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive varianti ;
- il presente comparto ZNI(m) 29A è disciplinato dal P.O.C. alla Tavola P. 20 ed alle relative schede normative;
- il PUA oggetto di variante è stato già valutato in relazione alle competenze provinciali con Del. G.P. prot. n.110108/503 del 15/11/2011 e con Del. G.P. prot. n. 34129/133 del 3/04/2012.
- il Piano approvato risulta convenzionato in data 20/09/2012

Preso atto che:

- la variante in oggetto relativa al PUA da attuarsi in area classificata “ZNI (m) 29 A – Zona di nuovo insediamento”, ubicata in Via Bertini si compone degli elaborati, così come inviati e integrati su supporto magnetico (CD) e acquisiti al prot. 25750/2017, Fascicolo 2017/07.05.04/8;
- gli atti della variante sono stati depositati dal Comune di Forlì presso la Segreteria del Servizio Urbanistica – Area Servizi al Territorio, a decorrere dal giorno 28/09/2017 per 60 gg. consecutivi, per consentire a chiunque di formulare osservazioni;

Dato atto che:

- sul Piano Particolareggiato in oggetto non sono state richieste integrazioni;
- l'Amministrazione comunale, con nota acquisita al prot. n. 27517 del 26/10/2017, ha integrato volontariamente la documentazione precedentemente inviata con una relazione di approfondimento relativa all'*Analisi della Mobilità*;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano interessa un'area la cui **superficie territoriale è di circa mq. 20.187**, che confina a nord con alcuni edifici che fanno parte del tessuto urbano esistente e a sud con un'area verde, anch'essa oggetto di PUA;
- è prevista la realizzazione di due aree edificabili: una per attività terziarie (lotto 1) e l'altra per residenza (lotti 2 e 3);
- nel rispetto del POC vigente viene prevista la realizzazione di un nuovo tratto di strada che collega l'insediamento con Via Marchetti e un parcheggio pubblico con accesso su via Bertini;
- all'interno della superficie fondiaria terziaria (lotto 1) era prevista nel PUA vigente la realizzazione di un **fabbricato** con destinazione **deposito commerciale all'ingrosso** (indicata come destinazione commerciale-direzionale), la cui superficie totale risultava pari a **3.105 mq.**;

La variante in oggetto consiste nelle seguenti modifiche al PUA:

- consentire nel **lotto 1** già a destinazione terziaria, l'insediamento di una **struttura di vendita alimentare medio piccola** (in luogo del deposito commerciale all'ingrosso), nel quale sono previste una Superficie Coperta totale di 2.074 mq e una Superficie di Vendita pari a 1.320.96 mq.;
- viene acquisita una piccola porzione di verde pubblico e un piccolo tratto di strada previsti per un totale di mq 715,00 (11,00x65,00), al fine aumentare la superficie fondiaria del lotto 1 per consentire il reperimento di sufficienti aree parcheggio. La superficie oggetto di acquisizione fa parte, quasi interamente, del lotto di verde ricompreso fra il comparto terziario e quello residenziale. Si mantiene comunque ampiamente il rispetto degli standard di legge;
- viene inoltre acquisita una piccola porzione di verde pubblico di mq 34,00, in aderenza alla futura Cabina Enel, al fine di ubicarvi la cabina elettrica privata, funzionale all'attività commerciale;
- viene ridefinita la viabilità di accesso dalla via Bertini per consentire, in condizioni di sicurezza, la svolta a sinistra sia per il parcheggio pubblico già presente nel PUA, sia a quello presente sull'altro lato della strada al servizio di altre attività commerciali-direzionali. Ciò comporta lo spostamento dell'accesso carraio al parcheggio pubblico in posizione decentrata e la realizzazione di corsie specializzate che canalizzano il traffico per consentire le svolte a sinistra. Il tutto in accordo con il Servizio Strade del Comune e Forlì Mobilità Integrata;
- adeguamento dell'Impianto di Pubblica Illuminazione per l'introduzione dei corpi illuminanti a led, come richiesto in convenzione;

- il disegno della parte restante del PUA (lotto 2 e 3 residenziale) rimane invariata, in conformità al Permesso di Costruire e sarà realizzata nel rispetto delle prescrizioni contenute nella convenzione;
- in base all'art.12 bis, comma 4 delle NTA del POC, rientrando nelle condizioni previste nell'articolo suddetto, la variante ricorre alla monetizzazione del verde pubblico per complessivi mq 603, ma pur riducendo la dotazione, risulta comunque ampiamente garantito lo standard minimo di legge pari a mq 3.385, prevedendone complessivamente mq 5.918 (precedente da scheda previsti mq 6.223 e da progetto 6.600 mq);
- le modifiche necessarie sono riportate anche nella convenzione;

Verificato che:

- la Superficie di Vendita rispetta i limiti stabiliti dalla *Tavola di Commercio POC 2013* vigente che prevede un'area idonea di nuova previsione per SV inferiore a 1500 mq (identificata al n. 61);
- in riferimento alla disciplina di salvaguardia alla *Variante POC RUE relativa alla localizzazione delle medie strutture di vendita* adottata con Del. C.C. n.109/2016, con la quale il Comune ha eliminato la *Tavola del Commercio POC 2013* e riorganizzato le previsioni commerciali, si riscontra che l'area in oggetto risulta comunque confermata tale e quale ed identificata nella variante adottata al n. 91;

VALSAT - Valutazione di Sostenibilit  Ambientale e Territoriale

Constatato che il *Report Ambientale per la Valutazione della Sostenibilit  Ambientale e Territoriale -Valsat*, elaborato ai sensi dell'art. 5 della LR 20/00, afferma la sostenibilit  del Piano modificato sia dal punto di vista ambientale sia territoriale, non rilevando significativit  negli impatti e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- l'area allo stato attuale   caratterizzata da elevata antropizzazione, in quanto presente una area produttiva attualmente in disuso, per cui non sono attesi ulteriori impatti rilevanti;
- essendo l'area permeabile del progetto maggiore del 45% della superficie scoperta (come previsto nelle Norme Tecniche di Attuazione) risulta soddisfatto il principio dell'invarianza idraulica;
-   prevista la riduzione dei consumi energetici proponendo l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici, la coibentazione e l'isolamento termico degli edifici e l'esposizione ottimale degli stessi;
- nell'area di sedime del PUA non sono presenti elementi vegetazionali di rilievo n  ecosistemi di valore o di interesse naturalistico;
- l'area in esame   priva di vincoli, compresi quelli idrogeologici,   inserita all'interno delle zone di tutela della pianura centuriata.
- il Piano Urbanistico nel suo complesso intende favorire l'urbanizzazione integrata con le aree verdi e con la mobilit  sostenibile e a completare l'offerta di servizi di una porzione della citt  gi  attualmente destinata a commercio e terziario.
- nel Piano di zonizzazione acustica del Comune di Forl , l'area ricade in classe III, aree di tipo misto;
- l'analisi ha individuato impatti potenzialmente negativi per quanto riguarda il rumore dovuti al carico/scarico merci e agli impianti di trattamento dell'aria, il consumo energetico e la produzione di rifiuti e un lieve aumento delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare, in relazione alla presenza dell'attivit  di vendita al dettaglio alimentare e le civili abitazioni. Per rispettare le soglie di emissione sonore dell'attivit  commerciale, il *Report* individua quindi la necessit  di installare una **barriera**

fonoisolante e fonoassorbente nel lato dell'area carico-scarico, in modo da ridurre gli impatti sui recettori sensibili presenti in prossimità del nuovo insediamento da realizzare.

- il traffico veicolare in aumento, stimato su Via Bertini, verrà regimato imponendo **percorsi in ingresso con corsia di accumulo per la svolta a sinistra (provenendo da Sud) ed in uscita svolta obbligatoria a destra.**

L'approfondimento relativo all'**ANALISI SULLA MOBILITÀ** della variante al PUA in oggetto, riporta gli esiti di seguito sintetizzati :

- il LdS per il traffico medio orario è sempre verificato ed è perfettamente congruo con la tipologia di strada e con il contesto urbano infrastrutturale di riferimento;
- il traffico massimo ammesso non viene mai superato e si nota un buon potenziale di riserva;
- i parametri della congestione non subiscono modifiche.
- Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione Comunale, nel redigendo PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), intende declassare l'intera via Bertini da strada di interquartiere (DE) a strada urbana di quartiere (E) in considerazione del fatto che la presenza del sistema tangenziale ridurrà ulteriormente il traffico della via Bertini. A supporto di quanto sopra sono stati confrontati i flussi di traffico del 2010 (prima dell'entrata in funzione del sistema tangenziale) con quelli del 2015, riscontrando nella fascia oraria 7,30 – 8,30 un calo medio del 36% (1460 veicoli/h contro 2288 veicoli/h) e un calo in direzione autostrada del 56% (695 veicoli/h contro 1580 veicoli/h) e nella fascia oraria delle 18,00 – 19,00 un calo medio del 30% (1522 veicoli/h contro 2189 veicoli/h);
- sotto il profilo funzionale la **lunghezza della corsia di accumulo prevista viene assunta pari a 32 mt (capacità di circa 6 auto)** e quindi in grado di garantire una buona funzionalità in condizioni di sicurezza; inoltre la realizzazione della **pista ciclabile** collegherà l'area di progetto alle aree circostanti;
- l'analisi del traffico lungo l'asse di transito ha quindi evidenziato nello scenario d'intervento lievi scostamenti del tutto trascurabili rispetto alla situazione monitorata in sede di rilievo del traffico;
- i flussi aggiuntivi, anche in ragione delle analisi svolte nella giornata e nell'ora più critica della giornata, risultano verificati;

Conclusioni:

Alla luce degli approfondimenti e delle valutazioni svolte in merito alla mobilità, che poteva risultare l'aspetto più critico in relazione alla variante proposta, è stata dimostrata la compatibilità dell'intervento con gli assetti viabilistici presenti e ipotizzati senza registrare criticità di rilievo.

Il piano appare inoltre coerente con i vincoli normativi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Forlì-Cesena e del PSC/POC del Comune di Forlì, nonché con quanto definito alla Delibera Regionale n. 1253/1999, in cui si individuano criteri di indirizzo generale per l'insediamento delle medie strutture di vendita, che in particolare alla lettera "e" del punto 4.2 raccomanda di *"dare priorità di insediamento nell'ambito o in contiguità di aree a consolidata presenza di servizi commerciali con funzioni di rafforzamento dell'attrattività stessa"*, raccomandazione corrispondente alla situazione del piano in oggetto. Sarà infine competenza comunale verificare ulteriormente la

coerenza di tali previsioni con quanto definito nella variante al POC adottata, relativa alle strutture di vendita, in sede di approvazione della stessa.

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Richiamato sotto il profilo ambientale che:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- il piano tuttavia, presentato in conformità al POC, non ricorrendo le circostanze di cui al comma 4 del suddetto art. 5, il PUA in esame risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per il PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Dato atto che:

In adempimento a quanto previsto dall'art.5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna e ARPAE Sezione Forlì-Cesena, i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato sul Piano in oggetto:

- ARPA, con parere prot. PGFC/2017/28013 del 28.11.2017 (agli atti con prot. prov. n. 30365 del 28.11.2017); richiama la necessità di verificare le condizioni espresse nella Conferenza istruttoria del 20/11/2017;

Dato atto inoltre che in data 29/11/2017 (acquisito al prot. prov. n. 30445/2017) è stata inviata a questa Provincia la dichiarazione che non sono pervenute osservazioni a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito;

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano

attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27.04.2016;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi (PUA);

Richiamati, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi dell'art.35 comma 4, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

le premesse illustrative sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

In merito alla Variante al PUA in oggetto, **si ritiene di non formulare alcuna osservazione stante il fatto che le modifiche inserite non modificano in modo sostanziale le previsioni esistenti, risultano compatibili con il contesto e non contrastano con gli strumenti della pianificazione territoriale vigente.**

B) Valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Ritenuto che i contenuti del documento di *ValSAT* sopra illustrati siano sufficienti ed adeguati a supportare la valutazione di sostenibilità ambientale del PUA in oggetto, si ritiene, ad esito delle valutazioni e delle considerazioni svolte, di **esprimere parere favorevole indicando le seguenti ulteriori condizioni di sostenibilità:**

- B.1. operare una razionale suddivisione e una opportuna regolamentazione della viabilità del comparto attuativo con particolare riferimento alla limitazione di accesso da parte dei mezzi pesanti e del traffico di attraversamento, al fine di tutelare l'insediamento residenziale retrostante;**
- B.2. limitare l'insediamento di eventuali altre funzioni terziarie a quelle con più basso carico urbanistico, per evitare ulteriori aggravi sulla via Bertini,**
- B.3. dotare tutte le aree destinate a verde e parcheggi del massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura;**
- B.4. adottare idonei sistemi ed azioni gestionali di mitigazione acustica per l'edificio commerciale, ponendo particolare attenzione alla regolamentazione**

delle attività di carico e scarico, nonché al livello di rumorosità degli impianti tecnici;

B.5. compiere un costante monitoraggio sulla via Bertini in relazione al grado di congestione e di incidentalità nei pressi degli accessi, al fine di individuare eventuali modifiche alla circolazione in entrata e in uscita di tutto il tratto compreso tra le due rotatorie.

C) Inquadramento geologico ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

I contenuti della presente Variante al PUA in oggetto, non assumono rilevanza ai fini della valutazione del rischio idrogeologico - sismico. Anche la relazione geologica, non presenta nuovi dati rispetto a quelli utilizzati per il Piano originale (anno 2011). Si ritengono, pertanto, tuttora valide le considerazioni e le prescrizioni espresse con DGP n. 110108/503 del 15/11/2011.

Si evidenzia che, successivamente all'approvazione del vigente PUA, l'area è stata zonizzata come "a rischio allagamento", con la Variante di coordinamento PGRA-PAI adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2/2 del 7/11/2016 dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. **Il tirante idrico di riferimento è di 50 cm ed il Piano dovrà adeguarsi alla normativa di cui all'art. 6 delle NTA del PAI ex Bacini Regionali Romagnoli.**

Lo scrivente Servizio esprime **parere FAVOREVOLE** in relazione alle modifiche al Piano approvato, introdotte con la Presente Variante, confermando la prescrizione già precedentemente espressa:

C.1. --In sede di progettazione esecutiva, dovranno essere attentamente valutati i carichi da applicare al terreno di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali ed assoluti.

Alla luce di quanto sopra riportato,

Dato atto, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

DECRETA

- 1. Di non formulare osservazioni sulla Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata da realizzarsi in un'area classificata “ZNI (m) 29 A – Zona di nuovo insediamento”, ubicata in Via Bertini, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, ritenendo le modifiche compatibili con il contesto e con la pianificazione sovraordinata.**
- 2. Di esprimere parere positivo in merito alla valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, alle condizioni definite ai punti da B.1 a B.5 della parte narrativa.**
- 3. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008, parere favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, alle condizioni definite al punto da C .1 della parte narrativa.**
- 4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 959 del 15/01/18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto RASTELLI STEFANO – Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

La sottoscritta ELISABETTA FABBRI TROVANELLI - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto RASTELLI STEFANO esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 15 GEN. 2017

IL DIRIGENTE/
IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Rastelli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 15/1/18

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Mauro Maredi

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

LA VICE PRESIDENTE

SANTERO CHIARA

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA